



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Giovedì 9 Luglio 2009

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZIONI

COMUNE. Si tratta di antiche barche che si trovano in pessime condizioni. Andrea Bulgarella cede un'area

# Bonagia, grazie anche ai privati si recuperano le «Muciare»

Alcuni natanti hanno anche cento anni. Uno è andato distrutto da un incendio

I battelli, alcuni con quasi 100 anni di storia, autentici reperi per anni sono stati lasciati a marcire nello spiazzo antistante la torre della Tonnara.

Mario Torrente  
VALDERICE

Le antiche barche della tonnara di Bonagia, da decenni abbandonate a pochi metri dal mare, saranno recuperate. Si spera in tempi brevi. L'annuncio è arrivato dal sindaco di Valderice Camillo Iovino che ha convocato una riunione per salvare ciò che resta delle vecchie muciare. L'amministrazione comunale si è detta pronta ad acquisire i battelli nel patrimonio pubblico, presentando un progetto per il loro restauro e la valorizzazione del sito dove si trovano. E l'imprenditore Andrea Bulgarella, proprietario della struttura della tonnara oggi trasformata in albergo, ha dato la sua disponibilità a collaborare con il Comune, cedendo parte dell'area in questione e mettendo a disposizione anche la Torre, già utilizzata come museo della tonnara, con l'inten-



Le tipiche «Muciere» di Bonagia che il Comune vuole restaurare. FOTO BOVA

to di creare un apposito percorso turistico. Bulgarella ha rilanciato una sua vecchia idea, proposta circa dieci anni fa. Ma ai tempi il progetto non venne accolto. Ed a pagarne le conseguenze sono stati i vascelli, omai in pessime condizioni. I battelli, alcuni con quasi 100 anni di storia, autentici reper-

“  
Camillo Iovino:  
«Altri imprenditori seguano il suo esempio»

ti di archeologia navale, per anni sono stati lasciati a marcire nello spiazzo antistante la torre della Tonnara di Bonagia, alla mercé dei vandali. Una muciarà è stata anche distrutta tempo addietro da un incendio, mentre altre, da quello che racconta la gente del posto, sarebbero stare utilizzare

per "fare legna" in qualche falò d'estate. Il quadro che ne è venuto fuori è desolato, di autentico degrado, dando una pessima immagine del territorio a tutti i turisti che arrivano a Bonagia. Alla conferenza di servizio convocata dal sindaco ha preso parte anche Aurelio Dispinseri, della Soprintendenza ai Beni Culturali, che nel suo intervento è stato quanto mai chiaro: bisogna intervenire subito, mettendo in sicurezza il sito e proteggendo con una tettoia le barche. Dopo anni di silenzi adesso pare che sia partita una corsa contro il tempo per cercare di salvare il salvabile. A breve si dovrebbe tenere una seconda conferenza di servizi, alla quale saranno invitati i funzionari della Soprintendenza della sezione architettonica chiamati a dare indicazione tecniche sul progetto di recupero. Intanto il sindaco Camillo Iovino ha lanciato un appello agli imprenditori del territorio affinché «seguano l'esempio di Bulgarella - ha detto il primo cittadino - partecipando, anche attraverso attività di sponsorizzazione, al recupero delle barche». (MATO)